

OSTUNI FINITA L'ODISSEA PER PASQUALE MURGOLO, GRAZIE ANCHE AL NOSTRO GIORNALE

Interviene il Garante e per l'ex dirigente arriva il rimborso

● **OSTUNI.** Dare voce ai cittadini che subiscono ingiustizie o, più in generale, ritardi nel riconoscimento di sacrosanti diritti - specie se le lungaggini sono legate all'immobilismo dell'apparato pubblico o, peggio ancora, alla burocrazia - è da sempre una priorità del nostro giornale. Se poi, a seguito di un dettagliato articolo, la "controparte" di turno si accorge del grossolano errore commesso e risolve la vicenda a beneficio del cittadino stesso, beh... allora la soddisfazione aumenta a dismisura.

La premessa si è resa necessaria per riaggiornarci ad un servizio pubblicato dalla Gazzetta il 28 giugno scorso e relativo all'odissea vissuta dal dirigente di un'azienda industriale in pensione, Pasquale Murgolo. L'uomo, attraverso le pagine del nostro giornale, denunciò il mancato rimborso scaturente dal mo-

dello 730 che si protraeva ormai da quasi un anno, per un importo di poco superiore ai 12mila euro. Rimborso che Murgolo (come per legge, per le somme superiori ai 4mila euro, non ricevibili dal sostituto d'imposta) aveva richiesto all'Agenzia delle Entrate di Ostuni, riscontrando nel tempo un ingiustificato ostruzionismo da parte dei funzionari dell'ente. Durante tutto questo tempo, infatti, il dirigente in pensione aveva pazientemente sollecitato il disbrigo della sua pratica, facendo anche riferimento ad alcune disposizioni di legge (tra cui una risoluzione ministeriale ben nota all'ufficio) e chiedendo anche l'intervento del direttore. Tutti tentativi inutili, che lo hanno poi costretto a presentare un'istanza all'Ufficio del Garante del contribuente per la Puglia e al direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate. Un'iniziativa rivelatasi deci-

siva: come d'incanto, infatti, nel breve volgere di dieci giorni dalla pubblicazione dell'articolo di denuncia, ecco arrivare al domicilio del sig. Murgolo una missiva dell'Agenzia medesima con cui è stato disposto il tanto agognato rimborso di quanto dovuto.

In poco più di una settimana, insomma, il Garante è riuscito a fare ciò che in dieci mesi non era riuscito a fare - non si sa (e non si saprà mai) perché - l'ufficio preposto.

Inevitabile, allora, "ricamarci" sopra una morale della favola. Una morale secondo la quale, se c'è una precisa volontà, si riesce ad accelerare ogni tipo di procedura, anche quelle che interessano direttamente gli enti pubblici. E, soprattutto, si riesce a "bypassare" la solita, maledetta burocrazia che tanto continua a nuocere all'economia (e non solo) del nostro Paese. *[p. poti]*



DIECI MESI DI ATTESA
L'Agenzia delle Entrate di Ostuni, alla quale il dirigente in pensione si era inutilmente rivolto per dieci mesi senza avere alcun riscontro del suo sacrosanto diritto

SAN VITO DEI NORMANNI INCONTRO CON GLI STUDENTI MA ANCHE PROIEZIONE DI FILM

Al via da questa mattina il Salento Finibus Terrae

Nel chiostro dei domenicani primi appuntamenti

● **SAN VITO.** Si alza il sipario già questa mattina sulla tredicesima edizione del "Salento Finibus Terrae", il film festival internazionale diretto da Romeo Conte.

Per la prima delle quattro tappe sanvitesì, il chiostro dei Domenicani di via Mazzini è già pronto ed alle 9,30, nella sala conferenze, accoglierà gli studenti, coordinati dal prof. Lorenzo Caiolo, chiamati a giudicare i cortometraggi in gara per la sezione "Diritti umani". Alle 11,30, per loro e per tutti coloro che vorranno esserci, un incontro particolare, quello con il doppiatore Roberto Pedicini, voce di Kevin Spacey, Ralph Fiennes, Jim Carrey. Sarà l'occasione per parlare di quella fantastica arte del doppiaggio. Per gli studenti, una vera e propria lezione tenuta da un maestro di grande fama.

Alle 21, poi, sul palco allestito nel chiostro, si terrà la cerimonia ufficiale d'apertura, cui seguirà la proiezione del lungometraggio "Perfidia", alla presenza del regista, Bonifacio Angius, e dell'attore protagonista Stefano Delfino. Il film racconta del rapporto di un padre e di un figlio che si avvicinano quando è ormai è troppo tardi: Angelo è un trentenne perdigiorno immerso nel vuoto di una città di provincia. Peppino è un padre che non si è mai interessato al figlio. Sullo sfondo, una Sardegna inedita, in un mondo senza pietà e senza speranza.

La serata inaugurale proseguirà con la proiezione di altri corti della sezione "Diritti umani": tra i cortometraggi provenienti da tutto il mondo (Belgio, San Marino, Spagna, Israele, Kurdistan, USA), anche i due italiani "Cella zero" di Salvatore Esposito, sulle torture subite da alcuni detenuti del carcere napoletano di Poggioreale e raccontate in prima persona e "Jobs Attack - Che fortuna un posto di lavoro!" di Simone Bianchi e Roberto Merlino, che mette in scena il colloquio al limite del paradossale tra un sindacalista e il direttore di una piccola fabbrica.

Come anticipato l'altro ieri in sede di conferenza stampa dal direttore artistico, una delle novità di questa edizione è costituita dalla proiezione di alcuni lungometraggi. A "Perfidia" se-

guirà, domani sera in occasione della seconda serata sanvitesì della rassegna, quella di "Perez", di Edoardo De Angelis. Il giovane regista napoletano sarà presente in sala insieme ad alcuni attori del suo film quali Massimiliano Gallo, Giampaolo Fabrizio, Simona Tabasco.

Da oggi, insomma, i riflettori del "Salento Finibus Terrae" si accendono su San Vito dei Normanni, la sua città natale. *[fr. rom.]*



FILM Giampaolo Fabrizio [foto Luigi Ceccon]

LATIANO FERVONO I PREPARATIVI

Festa in masseria con la Pro Loco

● **LATIANO.** Fervono i preparativi in vista della grande festa di domenica 2 agosto con l'Associazione Pro Loco della Città di Latiano che organizza - con il patrocinio dell'Unpli Puglia, Amministrazione Comunale locale, GAL Terra dei Messapi e Fondazione Dieta Meditarranea - la XXIII Edizione della Festa in masseria.

Di anno in anno l'associazione cerca di puntare sempre su concetti quali: genuinità, freschezza e gusto.

Proprio sulla scia di questa ottica l'evento si terrà presso la Masseria Marangiosa, sita in contrada Marangiosa a Latiano.

La Masseria Marangiosa, che da anni fa da sfondo a questa importante manifestazione, si estende su circa 95 ettari a seminativo, che comprendono oliveti e prati ove pascolano bovini, ovini, equini, asini e animali di piccola corte.

Al suo interno oltre alla presenza di un importante caseificio aziendale, dove si producono i formaggi tradizionali, è presente un Orto Sociale visitabile durante la serata del 2.

La manifestazione si svolgerà a partire dalle ore 20. Nella caratteristica masseria potranno essere degustati alcuni piatti tipici come: carne alla brace, panzerotti fritti, focaccia pugliese e formaggio alla piastra, il tutto innaffiato da un ottimo vino nostrano e condito dalle magiche note della musica popolare salentina.

MESAGNE DA UNA CASA DI CURA AVVIATO IL RICORSO ACCOLTO DAL TAR

Libera scelta livelli di assistenza Una sentenza cambia le cose

● **MESAGNE.** La seconda sezione del Tar di Lecce, presidente Rosaria Trizzino, ha emesso una sentenza fortemente innovativa in materia di assistenza sanitaria alle persone non autosufficienti. Una sentenza che avrà ripercussioni su tutto il territorio regionale per quanto riguarda i ricoveri nelle residenze sociosanitarie assistite.

Su iniziativa di una ospite della residenza sociosanitaria <Villa bianca> di Mesagne, assistita dall'avvocato Filomeno Montesardi, condivisa e sostenuta anche processualmente dalla stessa struttura mesagnese e dalla Cooperativa Osa, con gli avvocati Margaux Montesardi e Rosalia Longo, per la prima volta in Puglia - e forse anche in Italia - è stata data attuazione al principio della libera scelta contenuto nei <Lea> (Livelli essenziali di assistenza), ovvero servizi e prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

Il Tar ha, infatti, posto fine al sistema adottato da sempre dall'Azienda sanitaria brindisina in ordine all'assegnazione dei posti nelle residenze sanitarie assistite

attraverso il regime di convenzione e/o contrattualizzazione, garantendo quindi per la prima volta, presso strutture non convenzionate, lo svolgimento dell'attività assistenziale e imprenditoriale in regime di <libera concorrenza>.

L'innovativa sentenza ha, quindi, sancito <il diritto della ricorrente di ricevere l'integrazione della retta relativa alla degenza presso la struttura Rssa "Villa Bianca" non convenzionata> con effetto retroattivo dalla data della richiesta di attivazione del protocollo d'urgenza.

A seguito dell'iniziativa della paziente-ospite, dunque, non saranno più le Aziende sanitarie locali pugliesi a decidere in quali strutture inviare gli anziani non autosufficienti, ma saranno loro stessi a poter scegliere liberamente la struttura presso la quale ricoverarsi per ricevere l'assistenza di cui necessitano. Mentre sinora accadeva che erano le Aziende sanitarie a individuare la struttura nella quale inviare i pazienti anziani non autosufficienti. Questa sentenza modifica il sistema di assegnazione. Il paziente individuerà la struttura presso la quale vuole essere ospitato e l'Asl non potrà fare altro che inviarlo lì.